

## **L'affiorare sincronico dell'opera drammatica**

Residenza di scrittura teatrale

Progetto di Claudia Castellucci

**Visiting Professor:** Claudia Castellucci (Societas Raffaello Sanzio),  
con gli assistenti Stefano Bartolini, Filippo Tappi e Marco Villari

**Short-term guests:** 2 studiosi esterni di rilievo internazionale, tra cui Chiara Guidi (Societas Raffaello Sanzio) coinvolti per una sessione di lavoro dedicata ai partecipanti alla residenza, in forma di conferenza o workshop.

**Direzione organizzativa:** Francesca Sassu, Luca Sorrentino

### **Contenuti**

La Residenza deve porsi come spazio per l'analisi e la prova delle idee di Artisti che scelgono un periodo di confronto.

La Direzione della Residenza è affidata a Claudia Castellucci, che assieme agli assistenti, propone un piano di studio, di vedute e di ascolti e conduce la discussione delle idee e promuovendo l'interpretazione critica dei lavori degli Artisti.

Oltre alla teoria generale del dramma, è essenziale aprire tre rami di indagine, che saranno assai utili anche nelle fasi pratiche della residenza:

- ramo descrittivo
- ramo visivo
- ramo auditivo

Le figure degli Assistenti sono coinvolte secondo il principio di un insegnamento concepito come un *esercizio di interrogazioni*, per porre questioni e interpretare le idee e i fatti della Residenza all'interno di una dialettica.

Gli Assistenti proporranno studi e approfondimenti teorici, indagati e connessi in un contesto collegiale di insegnamento, concordato a priori e orientato secondo le necessità e le caratteristiche e i percorsi artistici dei partecipanti alla Residenza.

Gli ambiti di ricerca costituiscono il presupposto per un dialogo serio e circostanziato sulle opere, e alimentano i ragionamenti critici su queste. L'impostazione teorica è altrettanto indispensabile rispetto a quella pratica, anche se non necessariamente l'una informa l'altra. La linea teorica, cioè, non svolge un ruolo di concepimento delle scelte artistiche, così come le opere non sono la semplice dimostrazione delle teorie. Ciò nonostante, sono indispensabili entrambe per la Residenza dal carattere seminariale e dialogico.

Anche per ciò si rende necessaria una direzione di tipo collegiale, oltre alla specificazione degli argomenti condotta espressamente da ognuno, nel proprio campo di indagine.

Dobbiamo anche immaginare la compresenza di Artisti che si trovano a lavorare secondo posizioni e gradi di preparazione disparati. La Direzione deve perciò misurare un raggio di azione capace di interessare tutti i partecipanti, in modo che ognuno possa prendere per sé quanto serve per mettere a fuoco la sua idea o per portarla a compimento. Anche per questo è necessario procedere collegialmente.

La scrittura teatrale presuppone:

- uno spazio e un tempo dati
- una platea
- 

La Residenza ne terrà conto unendo allo studio teorico, tempi di esercitazione.

È determinante, per l'efficacia della Residenza, potere disporre di uno spazio teatrale attrezzato. In mancanza di questo, è indispensabile, all'occorrenza, occupare un'aula grande, dove i rapporti tra palco e platea siano immaginabili.

La scrittura scenica può schematicamente comprendere:

- la drammaturgia, attraverso la composizione di un testo letterario che tenga conto della sua messa in scena e che deve superare la prova della sua tenuta.
- la drammaturgia compiuta attraverso tutti gli elementi dello spettacolo considerati di pari livello per l'affiorare del dramma.

La ricerca metterà a fuoco la specificità del teatro proponendo studi, letture, ascolti e visioni, e chiederà agli studenti di produrre un testo di composizione drammatica da mettere alla prova, almeno in parte. Ciò servirà in generale a sviluppare l'esercizio compositivo, critico ed ermeneutico. L'impronta è quindi prettamente teorica, ma è essenziale rendere periodica l'esercitazione. Esercitarsi significa cercare di tradurre nella realtà le idee, in modo da verificare immediatamente la loro tenuta sulla scena. Significa ponderare e commisurare tutti gli elementi della scrittura teatrale (interpretazione, musica, scena, luci, costumi) concretamente sulla scena.

Gli argomenti teorici da affrontare nel percorso di ricerca saranno:

- Teoria del dramma
- Ecfraresi, o esercizio di descrizione
- Iconologia e filmografia, o esercizio di attenzione alle immagini
- Musicologia drammatica, o esercizio di ascolti esemplari o esemplificativi
- Composizione vocale, o esercizio di ritmo drammatico nella vocalità umana
- Psicologia del movimento

A queste si aggiungono 2 singoli seminari (in forma di workshop aperti al pubblico), tenuti da altrettanti relatori esterni di rilievo internazionale, tra cui Chiara Guidi (Societas Raffaello Sanzio).

Si prevede inoltre una programmazione di esercitazioni libere e percorsi autonomi dei partecipanti, con il coordinamento di Claudia Castellucci, in vista di una produzione artistica che, laddove le opere e i progetti abbiano raggiunto un livello adeguato, possa essere presentata al pubblico al termine del percorso di residenza.

La presentazione finale delle opere composte dipende esclusivamente dalla maturità raggiunta dalle opere stesse: gli artisti e la direzione opereranno una scelta sull'opportunità di incontrare il pubblico solo nell'ultima fase della residenza.

Nel caso le opere siano sufficientemente compiute, ci si avvarrà del coordinamento organizzativo della Compagnia B nell'elaborazione di un evento complessivo.

## **Programma**

Durata: 4 settimane, da venerdì 17 settembre a domenica 17 ottobre 2010

Frequenza: da lunedì a venerdì, ma sarebbe bene lasciare lo spazio agibile a chi voglia esercitarsi personalmente anche nella giornata di sabato.

Orario: 9 - 13 e 14.30 - 17.30 (da definire)

Docenti/guide: Claudia Castellucci (direzione), con tre assistenti  
2 relatori ospiti, fra cui Chiara Guidi (Societas Raffaello Sanzio)  
per workshop/conferenze aperte al pubblico

E' prevista inoltre la presenza di un assistente in loco che seguirà tutte le lezioni e avrà il compito di mediare le richieste degli studenti e risolvere, o mediare, problemi tecnici nelle sessioni di esercitazione libera e qualsiasi esigenza organizzativa o gestionale si dovesse presentare.

### Esigenze tecniche:

- un teatro, o uno spazio ampio (dove sia possibile uno sguardo da una platea immaginaria)
- un buon impianto fonico con due lettori CD e un piccolo mixer audio
- un videoproiettore e uno schermo (basta una semplice tela bianca)
- una minima dotazione illuminotecnica, con un mixer luci (se questo non fosse possibile, si potrebbero programmare quattro uscite in un teatro attrezzato, anche piccolo)

## **Ipotesi di Calendario**

### **Settembre 2010**

Ven 17 Arrivo dei partecipanti e sistemazione

Sab 18 e dom 19 Presentazione del programma della residenza e dei partecipanti, visite guidate per prendere contatto con le tipicità socioculturali, morfologiche e storiche dei luoghi della residenza

Lun 20 Analisi argomenti teorici (orario 9-13/14.30-17.30). A seguire esercitazione libera.

Mar 21 Analisi argomenti teorici (orario 9-13/14.30-17.30). A seguire esercitazione libera.

Mer 22 Analisi argomenti teorici (orario 9-13/14.30-17.30). A seguire esercitazione libera.

Giov 23 Analisi argomenti teorici (orario 9-13/14.30-17.30). A seguire esercitazione libera.

Ven 24 Analisi argomenti teorici (orario 9-13/14.30-17.30). A seguire esercitazione libera.

Lun 27 Analisi argomenti teorici (orario 9-13/14.30-17.30). A seguire esercitazione libera.

Mar 28 Analisi argomenti teorici (orario 9-13/14.30-17.30). A seguire esercitazione libera.

Mer 29 Analisi argomenti teorici (orario 9-13/14.30-17.30). A seguire esercitazione libera.

Giov 30 Sessione di lavoro con relatore ospite (orario 9-13).  
Sessione aperta al pubblico/Conferenza (orario da definirsi)

### **Ottobre 2010**

Ven 1/10 Analisi argomenti teorici (orario 9-13/14.30-17.30). A seguire esercitazione libera.

Lun 4 Analisi argomenti teorici (orario 9-13).  
14.30-17.30 Esercitazione e prove, dopo le 17.30 esercitazione libera.

Mar 5 Analisi argomenti teorici (orario 9-13).  
14.30-17.30 Esercitazione e prove, dopo le 17.30 esercitazione libera.

Mer 6 Analisi argomenti teorici (orario 9-13).  
14.30-17.30 Esercitazione e prove, dopo le 17.30 esercitazione libera.

Giov 7 Analisi argomenti teorici (orario 9-13).  
14.30-17.30 Esercitazione e prove, dopo le 17.30 esercitazione libera.

Ven 8 Analisi argomenti teorici (orario 9-13).  
14.30-17.30 Esercitazione e prove, dopo le 17.30 esercitazione libera.

Lun 11 Analisi argomenti teorici (orario 9-13).  
14.30-17.30 Esercitazione e prove, dopo le 17.30 esercitazione libera.

Mar 12 Analisi argomenti teorici (orario 9-13).  
14.30-17.30 Esercitazione e prove, dopo le 17.30 esercitazione libera.

Mer 13 Sessione aperta al pubblico/Conferenza di Chiara Guidi,  
dal titolo *Relazione sulla verità retrograda della voce* (orario da definirsi)

Giov 14 9-13/14.30-17.30 Esercitazione e prove, dopo le 17.30 esercitazione libera

Ven 15 9-13/14.30-17.30 Esercitazione e prove, dopo le 17.30 esercitazione libera

Sab 16 Prove e presentazione al pubblico delle opere selezionate.

Dom 17 Chiusura del corso, valutazione dell'esperienza e della presentazione al pubblico.

## **Il Visiting Professor**

Claudia Castellucci nasce a Cesena nel 1958. Durante gli anni della sua formazione scolastica a indirizzo artistico (Liceo Artistico, Sezione Architettonica e Accademia di Belle Arti a Bologna), intraprende con il fratello Romeo, Chiara Guidi e alcuni amici un'attività di teatro che, nel 1981, fonda la società Raffaello Sanzio. Da allora ha continuato a lavorare nella Compagnia soprattutto attraverso la composizione dei testi, sia drammatici sia teorici, oltre a essere interprete in diversi spettacoli.

Dopo aver scritto *Santa Sofia-Teatro Khmer*, manifesto di un teatro iconoclasta messo in scena dalla Società nel 1986, Claudia Castellucci incomincia una propria ricerca metrica e melodica che trasmette in alcune opere della Compagnia come *La discesa di Inanna*, 1989, *Gilgamesh*, 1990, *Amleto. La veemente esterioresità della morte di un mollusco*, 1992 e *Oresteia (una commedia organica?)*, 1995.

Nel 1989 condivide e approfondisce questo studio con la *Scuola teatrale della discesa*, un insieme di giovani che si incontra regolarmente per tre anni unendo alla ginnastica una pratica filosofica.

Negli anni successivi lo studio e la pratica metrica e melodica, anche grazie alla considerevole posizione che occupa la ginnastica, sfociano nel ritmo e nel movimento.

Sue sono le principali sequenze motorie in *Giulio Cesare*, 1997, di cui cura pure la oratoria gestuale classica, così come in *Genesi. From the museum of sleep*, 1999.

Dal 1992 al 1999 riprende altri cicli triennali di libera scuola, sempre improntati sulla ginnastica e sulla filosofia e poi, nel 2003, incomincia un'altra scuola più specificamente rivolta al movimento ritmico: la *Stoa*, con sede a Cesena, presso il Teatro Comandini, sede della Compagnia. Anche questa scuola è scandita da incontri regolari lungo tutte le stagioni e dura cinque anni.

Dal 2003 al 2008 la *Stoa* compone i *Balli*, danze improntate a un'interpretazione del movimento sul metro del tempo musicale.

Claudia Castellucci intraprende studi particolari sul movimento ritmico in rapporto alla musica avvicinandosi alle esperienze folkloriche che più mettono in luce il rapporto di aderenza tra movimento e accento musicale. Un viaggio di studio al *Tànchàztalalkozo* di Budapest le fa scoprire i campi di ballo nella regione moldava della Romania, che frequenta in estate per due anni.

E' a partire dallo stesso interesse per il ritmo che incomincia lo studio del canto gregoriano con il prof. Nino Albarosa, già ordinario di paleografia e semiologia gregoriana all'Università degli Studi di Udine. L'estetica gregoriana segue un principio non mensurale del ritmo, indifferente alla quantità, che Claudia Castellucci sperimenta nei *Balli*.

Nel 2009 Claudia Castellucci fonda *Mòra*, compagnia di ballo della Società Raffaello Sanzio che realizza *Homo Turbae*.

Claudia Castellucci ha scritto e pubblicato diversi testi, tra cui: *Il teatro della società Raffaello Sanzio, dal teatro iconoclasta alla super-icona*, Ubulibri edizioni, Milano, 1992.

Uovo di bocca. Scritti lirici e drammatici, edizioni Bollati Boringhieri, Torino, 2000. Epopea della polvere, Ubulibri edizioni, Milano, 2001. Les Pèlerins de la matière, théorie et praxis du théâtre, Les Solitaires Intempestifs, 2001. The Theatre of Società Raffaello Sanzio, Routledge, London and New York, 2007.